UNIVERSITÀ DI PADOVA

ISTITUTO DI FILOSOFIA DEL DIRITTO
E DI DIRITTO COMPARATO

Padova, 18 / VII/ 61

Carissimo Umberto,

con un pò di ritardo dovuto agli inevitabili impegni e contattempi del primo periodo di matrimonio rispondo ai tuoi auguri, giuntimi carissimi e graditissimi. Te ne ringrazio davvero molto. Nei tuoi auguri e nei tuoi consigli trovo una vecchia saggezza umana (un'esortazione alla fedeltà matrimoniale, alla procreazione di numerosi figli ecc.), consona al mio sentire ed alle mie speranze. Spero anche di vederti quando, passando da Padova, tu mi facessi una telefonata: anche Paola sarà lieta di conoscerti.

Quanto al resto, tutto va bene. Questi primi giorni di matrimonio stanno lentamente dimensionandomi in maniera nuova, ed estremamente gradita. Direi che tutto l'orizzonte vitale va mutando, meglio integrandosi di prospettive prima inavvertite, quindi di impegni, di volontà prima astratte. Quando si pensa ai figli, l'avvenire non è più [illegible] rola ma un preciso destino, e la società, il mondo in cui si vive, non degli ovattati involucri [illegible] nostro agire bensì dei concreti contesti in cui muoversi. Direi che questa nuova condizione si rende ancor più polemico nei riguardi delle [illegible]